

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
Un anno . . . . L. 16.—
Sei mesi . . . . > 8.50
Tre mesi . . . . > 4.50
Per il Regno
Un anno . . . . L. 20.—
Sei mesi . . . . > 11.—
Tre mesi . . . . > 6.—
Per l'estero aumento delle spese postali.

Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

Corriere Veneto

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.
I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

Arretrato Cent. 10

Padova 24 Novembre

I sussidi agli inondati

Cominceremo con un aneddoto, vecchio ma adattato assai alla circostanza.

Ai tempi del cosiddetto paterno regime in un inverno, come in tanti altri, ebbe a nevicare; bisognava spazzare la neve anche dal piazzale di un capo luogo di distretto del Veneto. Quel piazzale però era destinato agli esercizi militari; spettava dunque al militare di liberarlo dal candido manto. Ma poteva arbitrare tanto il militare? No: e dicesse quindi a Vienna analoga nota, cui con altra nota fu risposto, e così fra note e contro note la licenza di spazzare la neve caduta in novembre, arrivò... in agosto.

Immaginiamoci se ce n'era più bisogno!

Allora però governava gente che dicevasi assai dura; adesso invece governa una gente che la pretende a svelta; trattavasi allora di cose insignificanti, mentre ora invece si agisce con eguale sistema per argomenti in cui ne va di mezzo quanto più importa al paese.

Questo sistema è in voga per ogni pubblico bisogno; e quindi lo si attua adesso pei sussidi agli inondati del decorso anno.

Difatti da ogni angolo ci pervengono gravissimi lamenti sovra i ritardi che si frappongono nel consegnare ai danneggiati dalle ultime inondazioni i sussidi deliberati a loro favore.

Non ci occupiamo qui delle irregolarità e delle ingiustizie; sarà anche impossibile evitarle, specie in tali circostanze, e d'altra parte, formulate le proteste di coloro che se ne credono colpiti, non si caverebbe un ragno dal muro.

Quel che è fatto, adunque, è fatto: ma fa d'uopo almeno che alle tante disgrazie e ingiustizie non se ne aggiungano altre con questi ritardi, poichè coloro, cui vennero assegnati, hanno fatto ormai troppo calcolo su questi sussidi.

È dal vicino Polesine che si eleva in argomento il grido principale, come da Udine e dal nostro suburbio; i lamenti sono quindi ovunque intensi e giustificatissimi. Essi sono come il soccorso di Pisa; sono una ironia, fecero nutrire moltissime speranze e illusioni e si risolvono proprio in una bolla di sapone.

Dovrebbero giovare ai più danneggiati; a coloro fra gli altri che, — privi di altri mezzi perchè dalle inondazioni gettati nella più squalida miseria, — attendevano questo sussidio, come gli ebrei nel deserto attendevano la manna celeste. Vissero per un anno scon-

tando questa esigua risorsa; questa risorsa, adesso che sta presentandosi, dilegua invece come neve al sole, non si raggiunge mai come un miraggio.

Come hanno potuto i danneggiati approfittare del credito? Quasi tutti gettandosi in mano a quei voraci usurai, che, vere arpie, succhiano a proprio profitto il sangue della povera gente, specie delle campagne. Adesso questi usurai vanno protraendo la scadenza settimana per settimana; ogni volta però è una salassata spaventosa. Per poco che la duri ancora, i sussidi non avranno giovato nulla a coloro a cui favore furono votati, ma bensì a vantaggio esclusivo degli usurai.

Ecco che cosa si ottiene con questa pedanteria burocratica che invade tutto, e ammorbida tutte le amministrazioni!

Il genio italiano sdegna i freni; essenzialmente democratico si impone in nome della libertà; il nostro governo invece pare escogiti quali nemmeno nel gelido nord sussistono, per tutto inceppare e procrastinare.

I sussidi verranno, sì; ma quando non i danneggiati ma ne potranno usufruire soltanto coloro che delle pubbliche miserie fecero fulcro a sordide speculazioni e a guadagni illeciti.

Il governo, tardando ancora, non si fa che un complice di queste infamie; per nulla può buscarsi la nomea di governo corruttore! E camminando di questo passo, gli sta bene!

Una volta erano duri e illogici; adesso stupidi e corruttori.

Ben fece dunque la nostra deputazione provinciale a farsi eco di tanto giusto sdegno presso il ministero; faranno il loro dovere le deputazioni delle altre provincie aggiungendo le proprie alla protesta della provincia di Padova.

La Voce degli Irredenti

Nel Trentino

Si legge nel Corriere del Garda che giorni scorsi, a Riva succedettero scene spiacevolissime fra i cittadini e la guarnigione austriaca: dalla mezzanotte fin oltre alle due, non si udirono che grida, imprecazioni e minacce. Pareva che la non dovesse finir più. Giunsero dei picchetti armati, ma in luogo della tregua, per quegli sfrenati, quei picchetti erano il cacio sui maccheroni. Lotta all'interno della birreria, lotta al di fuori. Salti nel lago, volate di sassi, bagliori d'acciari, e colpi confusi.

Rstabilita la calma e tirata la somma: a caporale all'ospedale in istato deplorabile per ferite di contundente e di vetro, alcun altro malconcio: il giorno dopo due o tre borghesi in domo petri.

Il motivo: provocazioni da parte di

qualche soldatello, alcuni per trovarsi in Italia di guarnigione, pareva di potere e di dover farla da tiranno.

I buoni del Tesoro

La Direzione generale del Tesoro avvisa che per effetto del regio decreto in data 12 corrente novembre 1883, a cominciare dal giorno 21 di questo stesso mese, l'interesse dei buoni del Tesoro che il Governo è autorizzato di alienare è fissato come appresso:

- 2 1/2 per cento pei buoni con scadenza a sei mesi;
3 1/2 per cento pei buoni con scadenza da sette a nove mesi;
4 1/2 per cento pei buoni con scadenza da dieci a dodici mesi.

DA MILANO

(Nostra Corrispondenza)

Novembre, 23.

Piazza o stallaggio - Un battesimo - Teatri

Io so, e voi pure cortesi lettori son certo non ignorerete che nelle pubbliche piazze si innalzano i monumenti, si costruiscono le fontane, si fanno i giardini tanto graditi ai bimbi in quegli spazi più o meno grandi danno pubblici spettacoli, festival, tombole, concerti, riviste militari, e che so io. — Ebbene, anche sulle pubbliche piazze, l'ibrido e turpe trasformismo ha messo radice; Milano si è fatta iniziatrice del nuovo sistema in materia; essa riduce la sua unica piazza che possiede, uno stallaggio; si lo ripeto, uno stallaggio nè più nè meno.

La Società anonima degli omnibus e tram, benemerita quanto mai per l'ottimo ed inappuntabile servizio che appresta ai cittadini, si è impossessata del campo, e la fa da padrona in modo veramente biasimevole.

La Giunta ed il Sindaco, lasciano fare; sfido io, quei messeri, ne hanno il loro tornaconto, essendo quasi tutti azionisti della Società stessa. Binari, scambi, bivi, piattaforme sorgono come i funghi per ogni dove. Gli sbocchi di Via Torino e di Via Mercanti, che mettono alla piazza del Duomo, sono una vera trappola micidiale per quei poveri passanti che fossero poco provvisti di gambe e di occhi; nel bel mezzo poi della piazza vi si ammira un bel lago di acqua marcia confezionata uella pancia dei cavalli, che manda un profumo.... anonimo.

Vi ripeto; i signori del Municipio, infischiosamente, lasciano che le cose vadano per questa china, non pensando neppure alla lontana via, un qualsiasi provvedimento. Il Mengoni, aveva ideato di formare nei pressi di Via Mercanti un apposito largo, quale stazione di vetture e di tram, prevedendo che cogli anni questo esercizio si sarebbe immensamente sviluppato. — Ma Mengoni era un idealista, era un pazzo; loro sono i materialisti, loro sono i savi.

E intanto, checchè ne dicano, voglia o non voglia, la tanto strombazzata piazza del Duomo, non è una piazza, ma un vero stallaggio.

La questione ardente, palpitante della giornata, è un battesimo. Meno male che si potrà eseguire la cerimonia senza l'intervento gradito.... di quei tali uomini vestiti di nero di dentro e di fuori. — Coll'anno nuovo si inaugurerà un terzo liceo, e chi vuole prenda nome dal Porta, chi dal Manzoni, e chi infine dal grande patriota ed insigne pensatore Carlo Cattaneo. — La lotta dura da vario tem-

po, ed ora è nel suo massimo grado di tensione. Chi la vincerà? non lo so davvero.

Io dico solo che sarebbe tempo di finirlo col nome illustre e venerato di Manzoni; abbiamo il Corso Manzoni, la Piazza Manzoni, il Teatro Manzoni, l'Istituto tecnico Manzoni; se continuiamo di questo galoppo, ritengo si potrà cadere anche nel ridicolo. — Si renda a Cattaneo quella testimonianza di stima e di affetto cui egli ha sacrosanto diritto, e si ripari così ad una solenne ingiustizia.

Il nuovo Liceo, che sta per sorgere si chiami — Liceo Carlo Cattaneo. — La morale non ne sarà tocca e neppure la nobiltà, ed i giovani impareranno a meglio conoscere i pensieri, gli atti, le opere di quel grande.

Le cose del mondo teatrale vanno abbastanza bene. Al teatro Manzoni la compagnia del cav. Maggi mantiene le fatte promesse. Le novità si succedono alle novità con esito abbastanza felice. Il Tiranno di S. Giusto di Pilotto è stato ripetuto cinque sere consecutive; è un lavorino leggero ma pieno di vita, e di novità. L'altra sera fu dato un bozzetto nuovissimo di certo Aresca, intitolato Hoffman; il successo fu colossale; quattro chiamate durante l'esecuzione, quattro, dopo calata la tela. — I versi furono trovati maravigliosamente trovati ancora che l'autore, giovanetto imberbe, è seguace di Cavalletti, e per di più parente. Non faccio commenti; vi riferisco le voci che correvano nei palchetti, ed in platea.

Al Dal Verme, illuminato a luce elettrica, fa furori la Compagnia e queste Allegria. Il pubblico milanese da molti anni non applaudiva una troupe così simpatica e così brava. — La famiglia Briatore è meravigliosa, e non ci sono ricordi di cinque artisti uniti insieme così perfetti, e così precisi.

Papus.

Notizie Italiane

Istruzione pubblica

L'obbligo dell'insegnamento è ora osservato in circa otto mila comuni. Rimangono a nominarsi 660 maestri.

Gli iscritti nelle scuole elementari diurne del regno sono arrivati a 1,928,706.

Pensieri

Fu pubblicato dalla Direzione delle Gabelle, il resoconto del Monte Pensioni dei maestri elementari. Risulta da questo resoconto che il capitale del monte pensioni supera già i sette milioni. Si calcola che nel 1888 supererà i 25 milioni.

Decreti respinti

La Corte dei Conti ha respinto parecchie carte di contabilità, perchè firmate dall'onor. Acton, dopo che le dimissioni erano state accettate. Fra queste carte ve ne sono alcune di gratificazioni per lavori straordinari.

Notizie Estere

Gli czechi

I giornali ultra-czechi tengono un linguaggio molto violento occupandosi dei disordini avvenuti testè a Praga. Sostengono dovere il popolo ceco adoperarsi con tutte le sue forze onde il re di Boemia

sia cinto colla corona di S. Venceslao nella sedici Libussa (Praga). Ai comitati nazionali czechi sono pervenuti telegrammi di felicitazione e d'incoraggiamento da Atsakow, Katkow ed altri influenti panslavisti.

Per la China

A Parigi dicevasi che Ferry avesse decisa la spedizione a Peking di un ultimatum in cui a chinesi intimavasi l'immediato sgombrò dal Tonchino; a Courbet sarebbero stati spediti ordini per una azione immediata ed energica.

In Serbia

Nè la voce dei liberali del paese, nè quella della diplomazia bastarono a fermare re Milano nella sua china fatale Egli ha deciso la morte dei principali capi dei radicali, fra cui, di Theodorovich.

Corriere Veneto

Da Nove di Vicenza

(Il signor Tescari ci spedisce per la pubblicazione una lettera a spiegazione di quanto ci servivamo come premio; per deferenza personale al signor Tescari la pubblichiamo integralmente, dispensandoci dai commenti, inquantochè questi li lasciamo ai lettori e d'altra parte ci sembra che lo stesso signor Tescari non faccia, nel fondo, che confermare, se non tutti, certo alcuni dei fatti già riferiti, per quanto li spieghi. E se ciò garba o conviene a lui, noi non possiamo farvi opposizione. (N. della D.)

18 novembre (rit.)

Egregio sig. Direttore

del Bacchiglione.

Prima d'ora avrei potuto smentire la ingiusta taccia di clericale e le insolenze pubblicate con raffinata menzogna a mio carico dai corrispondenti dell'Adriatico e del Bacchiglione; pure amante della pace, tranquillo nella coscienza e fidente che ritornasse l'aura spirabile di un tempo non mossi mai lagno. Ma se il silenzio fu finora prudenza, il non rispondere a continuati insulti specialmente all'ultime corrispondenze del Bacchiglione e dell'Adriatico sarebbe viltà. Anzitutto risponderò a quanto sullo stesso soggetto scrivevano ambedue i suaccennati periodici, e prendendo la corrispondenza punto per punto, dirò che la dispensa dei premi non venne fatta clandestinamente ma fu regolarmente annunciata ed il pubblico ebbe libero accesso. Solo la festa si fece senza solennità, atteso le condizioni attuali del paese. Si censurarono i premi per il titolo che portavano, ma sono in grado d'asserire che i libri dati in premio agli alunni delle Scuole comunali e dell'Istituto De Fabris erano libri educativi ed approvati con Ministeriali Decreti come risulta dall'elenco ufficiale dei libri acquistati dal Municipio. Quanto poi ai Fioretti Emblematici il fatto sta così: Il segretario comunale mi fece avviso di una circolare diretta al sindaco dall'arciprete di Follina fin dal 29 giugno 1883 e diramata come risulta dalla stessa, a tutti i Sindaci



del Regno, colla quale si faceva preghiera al Sindaco di voler acquistare quel numero di copie che credesse opportuno di libri pubblicati dal suddetto arciprete e intitolati *Fioretti Emblematici*. Questo libro, di cui se ne acquistarono solo dieci copie con intelligenza di fare partecipe dell'acquisto la competente Commissione, non è libro di devozione ma contiene dilettevoli racconti per giovanetti, e fu pubblicato allo scopo filantropico di sollevare colla metà dell'importo i danneggiati delle inondazioni. Quanto ad altri libri di devozione a me non consta sieno stati distribuiti in premio.

E i premiati? Cinque Tescari. Ma al corrispondente dell'*Adriatico* diremo che i premiati delle Scuole comunali e dell'Istituto com. De Fabris furono 55 fra cui 4 Tescari, e che i premi vennero designati dai maestri e dalle Commissioni, in seguito al loro giudizio sull'annuo profitto degli alunni. Quando poi si trattò di decidere sui giovanetti da premiarsi, siccome nelle Scuole comunali e nell'Istituto De Fabris v'erano miei figli e nipoti, per delicatezza non intervenni alla seduta.

L'opera mia quindi si limitò soltanto a sottoscrivere, come lo richiede la legge, e ciò solo la mattina stessa della dispensa dei premi, gli attestati corrispondenti ai premi e promozioni senza aver per nulla cooperato a ciò che restassero a miei figli o nipoti.

Il sig. Danieli Giacomo intervenne poi alla dispensa dei premi non come presidente del comitato cattolico, bensì in qualità di assessore supplente, unico membro della Giunta in carica e riconosciuto con Decreto della R. Prefettura fin dai primi del corrente mese.

Avrete letto che la Società di Mutuo Soccorso fra gli operai di Marostica, in occasione della benedizione della propria bandiera, venne nelle ore pom. di domenica a dare un saluto alla Società consorella di Nove, ed io ho dato di cuore i benvenuti ai vicini Marosticensi, fra i quali conto non pochi amici, e fui dolente che imperiose circostanze m'abbiano impedito di rappresentare io stesso il Municipio benché non abbia mancato di delegare ufficialmente un apposito rappresentante.

Che se finora fui a capo dell'amministrazione di questo Comune, ho la coscienza tranquilla di aver sempre cooperato con liberali e patriottici sentimenti al bene del mio paese e se v'ha chi non avendo altra arma per combattermi, si sbraccia a farmi credere clericale, coloro che mi conoscono e nella vita privata e nella pubblica, possono testimoniare che chi

mi fa la lotta mentisce sapendo di mentire.

Giuseppe Tescari.

**Bassano.** — Grandissima impressione produsse la morte del sindaco Campostelle; il Consiglio d'urgenza gli decretò splendide onoranze.

**Verona.** — Domani nel palazzo della Gran Guardia Vecchia alle ore 1 pom. verrà inaugurata l'Esposizione di Belle Arti; pronunzierà un discorso il professor Fraccaroli.

## Corriere Provinciale

Da Villafranca padovana

22 novembre.

### SANTA BOTTEGA

Anche questa è da contar.

Ieri (21) in questo paese successe un casotto che forse non sarà vecchio. Una coppia di giovani entra in chiesa per celebrare il proprio matrimonio. Le pubblicazioni sono fatte e tutto è in regola.

Lo sposo vien chiamato in disparte e il parroco gli dice « non posso unirvi se non pagate quaranta lire. » Lo sposo, naturalmente, apre una bocca che non ha niente da invidiare quel famoso O di Giotto. I parenti si affannano per sapere cosa nasce e finalmente si dice loro che « lo sposo avendo » in illo tempore « amorggiato con la sorella della sposa aveva contratta parentela con questa e ci voleva una dispensa per il matrimonio. »

Veramente nessuno capì che grado di parentela potesse esistere fra i due sposi, ma il prete non volle cedere sotto nessun pretesto e i due colombini si diressero al municipio. Il sindaco li unisce e tutto va per lo meglio.

Il parroco, pover'uomo, che si vede scappata la preda s'affanna presso i parenti e cerca di intimorirli e caricarli di certi scrupoli di coscienza finché questi tanto per farla finita, vengono a patti con il parroco e fanno con lire dieci sole.

È bene notare che lo sposo, è stato militare, senza tanti scrupoli si condusse la sposa a casa, ben convinto che fosse sufficiente il sì pronunciato davanti l'ufficiale civile e certo, se fosse stato in lui, s'avrebbe risparmiato anche le dieci lire.

E ora si domanda: « quando sarà finita questa santa bottega? »

## Cronaca Cittadina

**Banca Veneta.** — Sugli ultimi arresti leggiamo nell'*Adriatico* di Venezia e riportiamo, tanto più che al-

— In verità, è risuscitato!

Il corò intuonò un canto che scosse le volte della chiesa, sulla quale corse un mormorio di allegrezza e una suonata sonora di campane echeggiò nell'aria. Il prete ritornò verso l'iconostasi, benedicendo sul suo passaggio le teste inclinate; giunto davanti all'altare si volse al popolo, baciò divotamente il crocifisso, il diacono seguì il suo esempio, i due uomini si abbracciarono tre volte, poi padre Afanasy si fermò, presentando la croce ai contadini, che si avvicinavano a lui con gran devozione: ciascuno lo abbracciava pronunciando la frase consacrata e deponendo subito dopo un uovo sopra di un piatto che teneva in mano uno dei sacerdoti messo al suo fianco. Il diacono aspergeva con l'acqua benedetta ogni fedele. La nuova della risurrezione di Cristo corse di fila in fila in mezzo al rumore dei baci che si scambiavano in segno di gioia.

Danilo aveva riconosciuto Mavroussia ed erasi a lei avvicinato senza che ella se ne avvedesse: i suoi occhi non si staccavano dal volto della fanciulla, che tradiva tutte le sue impressioni. Ella seguiva con attenzione palpitante ogni moto del prete, il quale appariva come in un nembro

cune voci che vi si connettono non soltanto per Venezia ma sembrano scritte anche per Padova:

« Come era da prevedersi l'arresto del dottor Moisè Errera ha destato la più grande impressione in tutta la cittadinanza. In seguito poi a questo arresto si è subito accennato ad altri che la fantasia dei novellieri suppone siano avvenuti o stiano per avvenire qui oppure a Padova. »

« Certo nemmeno con quello del dott. Moisè Errera può dirsi finita la serie degli arresti in rapporto alle malversazioni commesse nella Banca Veneta, e non foss'altro, non è perduto la speranza di poter assicurare alla giustizia il Sandri che tanta parte avrebbe avuto nei danni subiti dalla Banca. »

« D'altronde la materia si accumula davanti ai magistrati per modo che non è dato, crediamo, nemmeno ad essi di poter prevedere fin dove e fino a chi dovranno arrivare man mano si andrà svolgendo l'arruffatissima matassa di questo processo, e saranno esaminati tutti i grossi volumi di registri, di contabilità, di atti che si vanno agglomerando nell'istruttoria. »

« A quanto sappiamo, secondo il mandato di cattura, il dottor Moisè Errera sarebbe stato arrestato sotto la imputazione di correttezza con l'Osio, il Minerbi, e il Pasetto nelle appropriazioni indebite con falso in scritture di commercio avvenute in danno della Banca Veneta. »

Lo stesso giornale fa prevedere prossima la consegna del Pasetto, figlio, il quale erasi recato a Nizza, quale baritone in una compagnia di cantanti, e aveva così, sotto il finto nome di Bruno, trovato di collocarsi.

**Non 30 ma 150.** — Ci si riferisce che uno sbaglio nel denunciare il peso di due candelieri d'argento venduti giorni addietro, all'incanto del Monte d'empietà non era di trenta ma bensì di centocinquanta grammi.

Acqua, padre... santissimo dal Monte d'Empietà, non si vuole ammettere le conseguenze dell'errore?

**Giornale degli Eruditi e Curios.** — Questo interessante periodico è entrato nel suo secondo anno di vita. Fatto adulto indossa vesti più piacenti ed appropriate, cosicché anche sotto quest'aspetto sarà per incontrare di più il favore del pubblico.

Noi ce ne congratuliamo col direttore per il suo coraggio e facciamo voti perché questo giornale entri sempre più nelle abitudini del pubblico; quant'è fatiche con esso si possono risparmiare! quante curiosità appagare!

d'oro... Ad un tratto due labbra ardenti si posarono sulla sua guancia ed una voce conosciuta mormorò al suo orecchio:

— Cristo è risuscitato!

— Sì, in verità, ella rispose con convinzione — e rese il bacio.

Questa carezza era spoglia da ogni passione terrestre; con questo bacio il primo ch'ella avesse ricevuto dall'uomo che amava, unvasi a lui con un legame indissolubile; le loro anime fondendosi in una comune preghiera, in una celeste armonia.

Danilo spinse dolcemente Mavroussia verso il prete; ella non tentò di resistere; aveva abdicato la propria individualità per lasciarsi assorbire in quella del giovane che tutti e due altro non fossero che una emanazione dell'amore divino. Sempre guidata da Danilo, le sue labbra si appoggiarono alla croce; mentre ella si metteva in ginocchio, padre Afanasy le disse a sua volta:

— Che Dio ti benedica!

La sua mano nella mano del contadino, essa rimase come in estasi davanti all'iconostasi. Un senso di squisita beatitudine la illanguidiva: sembrava di spaziare nelle regioni eternee, dove delle forme indecise, diafane aleggiassero intorno a Gesù in

Esce due volte al mese; costa annue lire 20. La Direzione e amministrazione è in Via Businello.

— Ricorderanno i lettori che avevamo riportata la domanda fatta dal signor Tiso Scalfò sul detto popolare « o merda o barretta rossa. » Ecco la risposta che vi troviamo:

« Il motto è comunissimo in Sicilia ed antico, e significa, come l'*Aut Caesar, aut nihil*: O tutto, o niente; o posto in alta dignità, o giù nel fango; o bonissimo o cattivissimo. La forma Siciliana è identica alla veneziana e alla toscana; O mmerda, o birrita russa; solo in Siracusa corre, presso molti, quest'altra: O mmerda, o birritazza. L'origine, secondo l'opinione volgare, che parmi attendevolissima, viene da questo che il berretto rosso, spesso fregiato d'oro e già detto *tocca*, era distintivo delle persone altolocate, le quali perciò indicava; mentre le persone della graveolante plebe o i caduti moralmente nel fango, erano e sono per ispregio indicati come *omini mmerdusi* o semplicemente, *mmerda* (a brutte cose, brutte parole) quasi che fossersi atuffati in quest'elemento che Dante assegnò agli adulatori ed alle bagasce. Su la fine del secolo scorso il Marchese di Villabianca, registrando nei suoi *proverbi siciliani* (che si conservano mss. nella comunale palermitana) questo motto vi accoda la osservazione: « Proverbio verificato nello stemma di nazione adottato dalla repubblica francese 1792, in cui si vede il berretto rosso in segno di rivolta di libertà che Ella ha fatto contro del re. » Facciamo grazia al buon Marchese e delle ineleganze e, che più monta, del non aver inteso il proverbio » S. S. M. (Palermo).

« Evidentemente, vale quanto *Aut Caesar, aut nihil* (o Cesare o Niccolò). La *barretta rossa* era del Doge. Alla suprema dignità si contrappone l'infamia delle brutture: o tutto o niente. » Il *misantropo napoletano*.

**Nuovi giornali.** — Sta per pubblicarsi in Roma *La Tribuna*, organo dei dissidenti di sinistra, e che sarà diretta dall'on. A. L. Roux. Al nuovo confratello auguriamo prospera vita.

In Torino ha cominciato le sue pubblicazioni *L'Eco della associazione nazionale fra gli insegnanti delle scuole secondarie*. Il programma di questa rivista mensile sta nel nome; e ciò ci dispensa da qualsiasi raccomandazione, per quanto nell'elenco dei soci a tutto ottobre 1883 (sono ben 660) non vi figurì alcun professore padovano.

**Da Piove.** — Fino da ieri mat-

un sole raggianti, e che Gesù le facesse segno di andare a lui.

La messa era incominciata; i canti risuonavano alle sue orecchie quasi musica soprannaturale; come se discendessero da quel cielo verso il quale si slanciava l'anima sua.

— Perdonaci i nostri peccati come noi perdoniamo a coloro che ci hanno offeso! — cantava il corò.

Queste parole la ricondussero in terra; gettò un colpo d'occhio attorno a sé e vide dei volti raccolti, improntati di serena pietà. La mano di Danilo strinse la sua. Un torrente di lagrime inondò le sue guance. Compresa allora ciò che voleva dire la parola « fratello » che quegli uomini si scambiavano e che non era una parola vuota di senso: essi erano fratelli, infatti, per la carità, per il perdono reciproco, per l'amore di Cristo. I suoi ginocchi si piegarono, poiché ella sentivasi, per così dire, schiacciata dalla felicità di quel perdono universale, dal quale sapevasi non esclusa.

Alcune donne uscirono dai ranghi e vennero a prosternarsi davanti alle immagini: padre Afanasy uscì dall'altare impugnando la coppa d'oro che contiene l'eucarestia: le donne inginocchiate, ripeterono ad alta voce

tina abbiamo ricevuto da Piove una corrispondenza sulle ultime feste. Per tirannia di spazio siamo costretti a diffonderne la pubblicazione a domani.

**Disordini e arresto.** — Un garzone di Venezia, certo P. A. commetteva la decorsa notte disordini in una casa inominabile in Via Zodio. Sopraggiunsero le guardie e lo arrestarono.

**Teatro Concordi.** — La nostra Presidezza del Teatro Concordi ci ammanisce pel carnevale venturo, il seguente spettacolo:

La prima opera sarà il *Salvatore Rosa* del maestro Gomez; la seconda il *Conte Verde* del maestro Libani. Le altre due da destinarsi: Ecco qui intanto l'elenco della compagnia di canto:

Prima donna assoluta: Bettina Capozzi — Fennie Libbig — Bice Ballettati; mezzo soprano contratto assoluto: Enrichetta Rivolta; primi tenori assoluti: Giacomo Ferrari — Giovanni Perubini; primo baritone assoluto: Ermanno Pelz; primo basso assoluto: Remo Ercolani; maestro concertatore: Giuseppe Grisanti; maestro dei cori: Vittorio Orfice; coristi d'ambo i sessi numero 60.

**Teatro Garibaldi.** — Festeggiatissimo fu ieri a sera, per la sua beneficenza, l'egregio artista Napoleone Borelli. Interpretò la parte di *Otello* incensurabilmente e si ebbe vivissimi e continuati applausi. Nel finale del quint'atto fu insuperabile. Peccato che tal fiata la sua voce abbia un tono un po' troppo enfatico. Conveniamo che l'azione deva corrispondere al pensiero, e che il pensiero, deva accoppiarsi all'azione; va bene, ma quando tanto l'una che l'altro non producano un effetto drammatico incompleto dimezzato.

L'estimo artista fu regalato di una corona d'alloro.

La signora Tassinari fu applauditissima, e fu più volte chiamata al proscenio. Benissimo il Chacchi e il... non sarebbe cattivo, in certe parti però, ma è assai trascurato.

A stasera *O Patria!* dramma storico in 6 quadri del Sardou.

— Quanto prima beneficiaria della simpaticissima e valente attrice Metilde Tassinari Aleotti. Si rappresenterà *Frou Frou*. Parleremo di lei diffusamente.

**Istituto Musicale.** Programma del concerto che darà la banda del Comune di Padova domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.  
1. Polka — *Chuchoterie* — Galli.  
2. Sinfonia — *Fiorina* — Pedrotti.  
3. Pot-pourri — *Mefistofele* — Boito.  
4. Mazurka — *Lucia Ride* — Palumbo.

la preghiera ch'egli volgeva al cielo, di renderle degne di ricevere la carne del figlio di Dio. A tal vista, Mavroussia provò una indicibile emozione: ella fu sul punto di trascinarsi ai piedi del prete per supplicarlo di accordarle la grazia di partecipare alla comunione che mette il cristiano al contatto diretto col suo Dio.

La cerimonia era finita, e ognuno si affrettava ad uscire per ritrovare il suo pasticcio ed il suo formaggio pasquale, che il prete doveva benedire nel lasciare la chiesa. Lungo la gradinata eranvi delle panche e sopra di queste stavano ammonticchiate provviste di ogni fatta: delle piramidi di uova cotte facevano corona ai bianchi formaggi. La folla animata dei contadini non aspettava che la benedizione del prete per portar via i cibi consacrati che mettevano fine al loro digiuno prolungato. Il desinare della notte di Pasqua è una tradizione così cara al mouk che egli è disposto ad ogni sacrificio pur di non mancarvi.

Piena d'emozioni, Mavroussia si dirresse a lenti passi verso il castello. Dopo il bacio, ella non aveva più rivolta la parola a Danilo.

(Continua.)

## L'EBREO DI SOFIEVKA

Un silenzio profondo regnava nella chiesa; non si udiva che il crepitare dei ceri che ardevano: tutti gli sguardi erano rivolti verso l'altare. La porta di mezzo dell'iconostasi si spalancò: padre Afanasy e il diacono comparvero, rivestiti delle loro ricche vesti sacerdotali, che splendevano alla luce. Il primo teneva in mano una croce d'oro, il suo assistente portava un vangelo splendidamente legato; dalle due porte laterali sortirono i sacerdoti, i vecchi del villaggio portando gli uni delle immagini, gli altri delle bandiere e dei ceri accesi. Così accompagnato, il prete attraversò la Chiesa e ne fece lentamente il giro esterno; questa processione raffigurava la visita che i discepoli fecero al sepolcro di Cristo. Rientrando, il padre Afanasy, fermandosi sulla soglia, disse con voce sonora:

— In verità è risuscitato!

Egli levò la croce e benedisse gli adunati, che risposero in coro:



5. Marcia celeste e finale 3° *Il Re di Lahore* — Massenet.
6. Marcia militare — Moroni.
- Programma del concerto** che darà la banda del 9° Reggimento, domani dalle ore 1 alle 3 in Piazza V. E.
- Marcia — *G' Italiani a Roma* — Carlini.
  - Sinfonia — *La fanciulla di Glaris* — Pedrotti.
  - Finale 2° *Il Poltuto* — Donizetti.
  - Gran pot pourri — *Canti popolari* — Keller.
  - Polka — *Sposi!* — Pinocchi.

**Una al di.** — Un professore di storia, tiene una lezione sui Vespri Siciliani; e conchiude con le seguenti memorabili parole:

— Poco dopo, Conradino di Svevia vedeva la sua testa rotolare dal palco.

**Bollettino dello Stato Civile**  
del 22 novembre

**Nascite** — Maschi N. 2 — Femmine 4

**Matrimoni.** — Bragagnolo Andrea fu Sebastiano, fruttivendolo, celibe, di Busiogo, con Ebanoli Agata, domestica, nubile, di Padova — Garolla Alessandro di Antonio, chimico farmacista, celibe, di Caldogeno, con Pinton Ernesta di Antonio, civile, nubile, di Padova.

**Morti.** — Faccin Angelo di Ambrogio, di mesi 4 — De Mattia dott. Girolamo Antonio fu Giovanni, d'anni 64, mesi 11, possidente, celibe. Una bambina esposta. Tutti di Padova.

**LISTINO BORSA**  
Padova 24 Novembre

**Rendita Italiana 5 p. 0/0**  
contanti L. 90.35. —  
idem fine . . . » 90.37.1/2  
Genove . . . » 78.30. —  
Banco Note Aust. . . » 208.3/4  
Banche Nazionali . . » 2182. — —  
Mobiliare Italiano . . » 798. — —  
Banche Venete . . . » 181. — —  
Costruzioni Venete . . » 336. — —  
Cotonificio veneziano » 231. — —  
Tramvia Padovano » 281. — —

**SPETTACOLI D'OGGI**

**Teatro Garibaldi.** — La drammatica compagnia diretta dall'artista Leopoldo Vestri e amministrata da Anato Lazzeri rappresenterà:  
*O Patria!* — Ore 8.

**Varieta**

**A DELIA**  
(DA UNO STUDIO)

«Sembrava una raminga Elfa de' boschi  
Malinconicamente innamorata  
D'un mesto canto o d'un aereo sogno.  
G. PRATI.»

Adelia è una creatura di cielo, che sorre vaga dalla fantasia del pittore e dell'anima ricordante. Sulle labbra di lei molli e umide ride l'amore, e l'amore vibra al sole l'eterna canzone di gioventù e di palpiti. Casta e mite è la creatura di Dio; mite e divina. Festeggia alla vita nella sacra malinconia dei vesperi fantastici di voluttà. Così la ninfa aridente esiste verginalmente negli idilli della natura in mezzo alle nozze dei fiori, alle armonie vivide di musiche ignote e di estasi ferventi e di fedi magnanime; — esiste nelle malie fascinatrici, nei rapimenti soavi della passione. Come una bianca perla è la sua fronte di regina, e una dovizia di capelli ondanti e neri scende sul collo candido di neve. La diletta manda un vago sospiro e saluta quella fulgida poesia della rinascenza natura. Leggierdrie della luce l'accarezzano e il sole rota per il cielo in un trionfo di raggi scendenti: è il mistero del colore e della bellezza. E lei temprà il canto in una sommessa menia che assomiglia al pianto del rosignuolo. Così l'angelo bianco rifeconda come il fiore della rosa e com'esso profuma sotto i palpiti della luce. I lenti grand'occhi fissano al paradiso e patono errarvi all'intorno.... Adelia prega; un acceso diletto, una sottile voluttà filtra ne' polsi della fantastica, che adorando geme. Oh baciami Dio nelle labbra, e qual tuo bacio sia il mio battesimo! È il grido dell'anima estasiata e rapita in una piena di sensi indefiniti.

Bergamasco Camillo  
(Rustico dei Filippi).

**Un po' di tutto**

**Un segretario che scappa con un milione.** — Il segretario della Banca di Londra e San Francisco è scappato portando via una somma che ascende ad un milione e 250 mila lire. Del fuggitivo nessuna traccia.

**Un piroscapo in fiamme.** — Telegrafano da Nuova York alla N. F. Presse.

Il piroscapo Parisot fu il giorno 20 distrutto dalle fiamme alla foce del Mississippi presso Natchez. La perdita ascende a 300 mila dollari (1.500.000 lire.) Quando scoppiò il fuoco i passeggeri dormivano. Il comandante fece arenare il piroscapo, e i passeggeri poterono buttarsi sulla riva. Parecchi marinai rimasero preda delle fiamme. Dei passeggeri parecchi caddero nell'acqua e annegarono.

**Una chiesa minata.** — A Preytre notti or sono, tra le undici e la mezzanotte, si tentò di far saltare in aria la chiesa di San Giuliano mediante dinamite e una bomba carica di polvere.

La terribile detonazione mise sopra tutta la città; era stata minata anche la vicina casa del curato che in gran parte crollò; una sorella dell'abate rimase uccisa. La chiesa non subì grandi danni. Un simile tentativo era stato fatto nel settembre scorso ma senza conseguenze.

**Prestito di Barletta.** — Diamo il bollettino telegrafico della 61ª estrazione avvenuta il 20 corrente:

|            |      |           |
|------------|------|-----------|
| Serie 1368 | N. 4 | L. 50,000 |
| » 3282     | » 12 | » 1,000   |
| » 1557     | » 15 | » 500     |
| » 3548     | » 10 | » 500     |
| » 2370     | » 37 | » 400     |
| » 4153     | » 9  | » 400     |
| » 3830     | » 4  | » 300     |
| » 993      | » 38 | » 300     |
| » 2186     | » 17 | » 300     |

Tutte le 50 Obbligazioni appartenenti alle Serie 1559 (N. 1 a 50) sono rimborsate a lire 100 cadauna.

**Ultime Notizie**

L'onorevole Depretis prevedendo che la prima seduta della Camera riuscirà numerosa, intende convocare la maggioranza per martedì prossimo.

Notizie telegrafiche assicurano essere stata scoperta a Pietroburgo una vastissima congiura nella quale sono complicati elevatissimi personaggi dei quali alcuni furono arrestati, altri riuscirono a fuggire.

Al Ministero della guerra, scrive il *Fraccassa*, si è grandemente preoccupati per i risultati inaspettati ai quali si è giunti, nel sommare le cifre delle spese necessarie per attuare i piani delle fortificazioni secondo i principii stabiliti dalla commissione della difesa dello Stato.

La cifra in discorso sarebbe di un miliardo di lire, *minimum* per avere un completo ordinamento difensivo, che possa validamente assicurare le sorti del paese.

Solo per Venezia occorrono cento milioni!

A Bologna l'altra sera l'on. Costa tenne una conferenza, nella sala della Società Operaia, per dar relazione dei lavori compiuti dal Congresso operaio internazionale di Parigi. La sala era affollatissima.

Il lungo e importante discorso fu applauditissimo.

L'assemblea votò un ordine del giorno esprimente simpatia per i partecipanti allo sciopero.

Non accadde alcun incidente, malgrado le eccessive precauzioni della questura; l'ordine regnò sempre perfetto.

**Telegrammi**

(Agenzia Stefani)

**Valenza, 23** — Il principe assistette al pranzo del capitano generale, quindi alla rappresentazione di

gala, ove fu vivamente applaudito. Alle 11 partì per Madrid, salutato alla stazione da acclamazioni. Qualche fischio si udì in piazza della Costituzione. Il principe mostrò soddisfazione dell'accoglienza avuta a Valenza.

**Budapest, 23.** — La Camera continuando la discussione sul progetto dei matrimoni misti, Tisza dichiarò che, perdurando le agitazioni, domanderebbe per impedire le agitazioni della stampa contro le razze e le confessioni, poteri per breve tempo, ma ampi. Questi poteri si estenderebbero, a seguito che i discorsi pronunciati alla Camera, atti ad eccitare gli animi, non potessero divulgarsi (*Vive acclamazioni*). Il Ministro esprime il convincimento che l'avvenire recherà la soluzione della questione del matrimonio in senso del matrimonio civile.

**Londra, 23.** — Il *Times* ha da Kartum: L'esercito di Hicks fu disfatto nelle gole di Kasgate, ove fu attirato proditoriamente da una guida il 4. corr. La imboscata fu preparata dal Mahdi, i di cui uomini erano forniti di fucili e canoni. Le truppe di Hicks erano nell'impossibilità di fare uso dei cannoni.

Temesi uno sciopero generale nelle miniere di carbone; i minatori domandano aumento di salario.

L'artista europeo, scampato dalla strage nel Sudan, sarebbe Vizetelli, disegnatore italiano spedito dal giornale inglese *Graphic* per riprodurre i fatti della spedizione.

I giornali inglesi unanimi dichiarano che la disfatta pregiudica gravemente la situazione dell'Inghilterra in Egitto; il ritiro delle truppe è impossibile.

**Madrid, 23.** — Il principe di Germania è giunto stamane alle ore 11.30. Il Re lo attendeva alla stazione. Il re e il principe salirono in carrozza scoperta per recarsi al palazzo reale. Sul passaggio la folla gridava: *Viva il re, viva il principe*. I ministri e gli alti dignitari lo aspettavano al palazzo.

**Cairo, 23.** — Il ritiro delle truppe inglesi non si ritarderà. Lo sgombrò del Cairo si effettuerà entro quindici giorni.

Dicesi che i ministri sieno divisi sul da farsi al Sudan, che Baring consiglia di abbandonare.

**Alessandria, 23.** — Ieri un decesso di cholera.

**Londra, 23.** — La polizia arrestò un individuo possessore di due macchine infernali di grande efficacia. L'arrestato chiamasi Wilhelm Wolff, è uno dei principali socialisti tedeschi. Assicurasi che era intenzionato di far saltare l'ambasciata tedesca.

**Parigi, 23.** — *Camear* — Malgrado il Guardasigilli, approvazioni gli emendamenti di Roche, riducenti lo stipendio dell'arcivescovo di Parigi a 1500 franchi, e sopprimenti le borse dei Seminarj.

**Cairo, 23.** — La squadra inglese sarà rinforzata.

L'anarchia è completa al Nord dello Zululand.

**Shanghai, 23.** — Il generale Lisi fu nominato comandante delle truppe cinesi al Tonchino. Le truppe dell'uman si concentrano alla frontiera.

**Parigi, 23.** — Confermasi che certo Soulie francese, rifugiato a Kartum dopo il bombardamento di Alessandria, organizzò il comando delle truppe del Mahdi.

**Aja, 23.** — In seguito il rigetto alla Camera del bilancio delle Indie, il ministro delle colonie è dimissionario.

**IN MACCHINA**

**Losanna, 23.** — Il vapore *Cygne* si scoperò tra Evian e Cuchy contro il vapore *Raone* che si sommerso. Il capitano, tre passeggeri e tre marinai si sono salvati; una ventina di passeggeri si sono annegati.

**Madrid, 23.** — Il console e numerosi tedeschi visitarono il principe. Il re e i principi, vestiti in costume di ulani e col Toson d'oro, recaronsi soli in vettura scoperta alla passeggiata di Rufo. La folla salutava rispettosamente; molte case erano paveseate con bandiere tedesche.

**Cairo, 24.** — Il Kedivè ordinò di abbandonare i posti militari sul Nilo Bianco e sul Nilo Azzurro. Le truppe del Nilo Bianco si concentrano nel Sennar le altre a Kartum. In caso di necessità il Sennar si abbandonerà e quella guarnigione rinforzerebbe quella di Kartum.

**Londra, 24.** — Dicesi che la China domandi la mediazione. La Francia sarebbe disposta ad accettarla ma soltanto dopo la occupazione di Sontay e Bacink.

F. ZON, Direttore.  
ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Inserzioni a Pagamento**

**Comune di Piombino - Dese**

A tutto il giorno 15 dicembre p. v. è aperto il concorso a Medico-Condotto collo stipendio di lire 2000 (duemila).

Piombino - Dese 17 nov. 1883.  
Il Sindaco  
MARCELLO CO. FERDINANDO  
3155

Col giorno 3 Dicembre 1883

**L'ITALIA** GIORNALE DI MILANO

comincerà la pubblicazione dell'interessantissimo romanzo:

**OLIVIERO IL BASTARDO**

di Ernesto Dubrenil

che avrà un successo straordinario. I fogli francesi dicono che questo grande romanzo deve far rivivere il fanatismo destato dai più celebri romanzi di Aless. Dumas.

Abbonamento all' *Italia* — di saggio pel mese di Dicembre: — Centesimi 50. 3159

Col giorno 26 novembre corrente incomincerà le sue pubblicazioni in Roma

**LA TRIBUNA**

Giornale politico quotidiano di gran formato

La *Tribuna* si pubblicherà in varie edizioni, in corrispondenza coi corrieri postali in partenza da Roma, in modo da giungere nelle Provincie il più sollecitamente e colle notizie più recenti.

Il prezzo d'abbonamento — inferiore a quello di tutti gli altri giornali di egual formato — è fissato come segue:

|                 |                 |       |
|-----------------|-----------------|-------|
| Regno d'Italia  | (Anno . . .)    | L. 22 |
|                 | (Semestre . .)  | » 12  |
|                 | (Trimestre . .) | » 6   |
| Unione postale. | (Anno . . .)    | L. 37 |
|                 | (Semestre . .)  | » 20  |
|                 | (Trimestre . .) | » 10  |

Coloro che si associano per un anno riceveranno il giornale dal giorno della pubblicazione fino al 31 dicembre 1884.

L'importo dell'associazione deve essere spedito con vaglia postale o lettera raccomandata all'Amministrazione della *Tribuna*, Vicolo Sciarra, ROMA. 3157

**The Gresham**

Compagnia Inglese di ASSICURAZIONI SULLA VITA, costituita a Londra nel 1848, stabilita in Italia nel 1855.

Capitale Soc. L. 2,500,000 — Capitale versato 542,800 — Cauzione al Governo Italiano L. 872,988.

Situazione al 30 Giugno 1882

|   |                  |
|---|------------------|
| Fondo di garanzia.                              | L. 79,338,882.80 |
| Reddito annuo . . .                             | » 15,412,821.75  |
| Pagamenti, scadenze, sinistri, riscatti più . . | » 128,300,000. — |
| Utili ripartiti di cui l'80                     | » 14,125,000. —  |
| 0/0 agli Assicurati . .                         | » 14,125,000. —  |

**Assicurazioni in caso di Morte, Miste e Rendite Vitalizie con partecipazione dell'80 0/0 sugli utili.**

Direzione Succursale in Italia in Firenze Via de' Buoni N. 4 Palazzo Gresham.

Agente Principale in Padova sig. avv. F. Squarcina, Via Morsari, N. 1118.

Agente Principale in Rovigo sig. cav. Tullio Minelli, Via Bagni.

Agenzie in tutti i Capoluoghi di Distretto. 3123

**Laboratorio Meccanico**

Via Torricelle — Casa Barzilai  
Il sottoscritto, premiato con medaglie d'Italia, Germania e Svizzera avvisa che ha aperto un laboratorio di riparazioni e modificazioni garantite, di macchine fisse a vapore sia ad alta pressione, che ad alta e bassa, e a bassa pressione; locomobili, e trebbiate; macchine da stampa. Riceve ordinazioni e riparazioni di pompe

centrifughe per bonifiche, pompe aspiranti e prementi per pozzi, stretto per sattinare ed imballare, stretto per vino, sgranatoj, falcatrici. Riparazioni di macchine a cucire di ogni genere, assicurando modicità di prezzi, puntualità ed esattezza di lavoro, da non temere concorrenza alcuna; sperando con ciò di vedersi onorato da numerosa clientela. 3148

**Premiata**

**Fabbrica Cappelli**

di GIUSEPPE INDRÌ

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di Cappelli a Cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubbe per società; Cappellini per fanciulli; Cappelli per sacerdoti; Cappelli di feltro per signore; verniciati da cocchiere; Berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI DI FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (3039) Borgo Codalunga, N. 4759.

**San Fermo**

**BIRRARIA-RISTORATORE**

Il sottoscritto si fa onore di render pubblico che dal giorno 7 ottobre p. p. assunse la conduzione dell'esercizio di Birreria-Ristoratore S. Fermo, con un servizio di cucina del tutto vicentina, nonché scelti vini. Avverte pure che oltre ai prezzi modicissimi, accorderà uno sconto del 10 per cento ai signori Avventori che volessero mettersi in pensione.

Francesco Tonolo conduttore 3156

**Nuova Scoperta**

**Acqua Aurora**

Premiata nel 1883

Chi desidera mantenere la pelle morbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di questa acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flicone.

Inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6.

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori. Deposito in Rovigo Fratelli Bosello — in Venezia all'Emporio di Specialità.

**A. BASEVI**

CAMBIO - VALUTE  
Piazza Frutti N. 53 — Padova

Compra-vendita Effetti Pubblici e Lotterie Nazionali ed Estere, Azioni, Industriali, Obbligazioni Municipali e Ferroviarie, nonché Azioni Banche e Società Assicurazioni. Sconta Premi, Rimborsi e Coupons con minime provvigioni.

Assume per clienti, senza alcuna spesa, la verifica delle diverse Lotterie Nazionali ed Estere anche per le estrazioni passate.

Vende Obbligazioni Originali dei PRESTITI Bari - Barletta - Venezia - Milano

a pronto pagamento per complessive LIRE 125

Detto Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di LIRE 200

oltre alla possibilità di vincere L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Le medesime quattro cartelle che vengono offerte da altri al prezzo di L. 185 e di L. 165; come vedesi sopra, si vendono al suddetto Banco per L. 125, con rilevante risparmio in media pell'acquirente di L. 50 — per gruppo d'Obbligazioni. 3098



**1. Premio all'Esposizione Sanitaria del (ROYDON (Londra) 1881**  
**MEDAGLIA D'ARGENTO**  
 La più alta ricompensa concessa in detta Esposizione.

# ZOEDONE

**UNA DELIZIOSA, SPUMANTE, TONICA BEVANDA**  
 PER L'USO QUOTIDIANO

*Esilarante come il più fino Champagne e non alcoolica, contenente fosfato di ferro, calce e soda, elementi principali della composizione del sangue, dei nervi, ossa e cervello.*

**GUARISCE: l'Anemia — la Dispepsia — la Clorosi — la Raucedine — la Tisi incipiente.**

**Le donne delicate — le fanciulle — i bambini — e tutti coloro cui necessita ricostituirsi per IMPOVERIMENTO DEL SANGUE facciano uso quotidianamente della**

# ZOEDONE

Il valore rinvigorante della ZOEDONE non può essere eguagliato da altri ferruginosi: il fosfato di ferro in essa chimicamente combinato non è decomponibile e di assimilazione sicura.

## CERTIFICATI:

Milano, ottobre 1881.

Zoedone — Zoedone for ever toujours zoedone. leggervi mesi sono sui giornali scientifici e politici, in glesi e francesi. La stessa parola compare ora sui giornali italiani, dacchè la Ditta A. Manzoni e Comp. acquistò per l'Italia il privilegio di questa bibita. Ora cos'è questo Zoedone che si vede ormai dappertutto, diranno i nostri lettori?

È una nuova prova, diciamo noi, che le belle idee italiane non attecchiscono bene fra noi, ma che all'estero invece fruttificano e ci ritornano migliorate.

Il Prof. Polli come fu detto nella Biografia che di lui descritta in questo giornale, ideò una Polvere vegetale, allo scopo di dare al nostro organismo i materiali necessari al suo maggiore sviluppo. Ma quella polvere era pesante, poco digeribile, e se teoreticamente appariva giustissima, praticamente veniva poco bene accettata.

Ora ecco, che gli Inglesi partendo dai medesimi principii ne fanno una bibita piacevole, spumeggiante, rinfrescante, non alcoolica.

Ogni bottiglia di circa 1/2 litro contiene mezzo grado inglese di fosfato di ferro, circa un grado di fosfato di calce, nonché fosfati di potassa e soda.

Conterebbe dunque gli essenziali costituenti del sangue, dei nervi, delle ossa in condizioni di perfetta assimilazione, perchè sciolti perfettamente e quindi atti a ristorare l'organismo.

Alcuni medici inglesi consigliano agli ammalati lo Zoedone quando hanno la sete della febbre, soffrono di malattie esaurienti e contro l'anorexia. Il prof. Laurenzi di Roma, Medico Capo, dell' Ospedale della Consolazione, fece pubblici lodi dello Zoedone, avendolo riconosciuto bibita tonica, senza confronto superiore alle altre.

(Annals di Chimica)

Dirett. Dott. Cav. Plinio Schiavardi.

Avendo esperito l'uso della «ZOEDONE» ricca di fosforo e ferro chimicamente uniti, la trovai ricostituente molto assimilabile, graziosa al palato,

Un opuscolo che riassume i giudizi degli scienziati inglesi viene spedito GRATIS a chi ne fa domanda.

Si vende a L. 1,50 Bottiglia grande — L. 1 Bottiglia piccola

In Casse da 12 Bottiglie intiere a L. 18 per cassa e 12 Bottiglie piccole a L. 12 per cassetta. — Si rendono per 12 vetri grandi L. 240 — per 12 vetri piccoli L. 180. Indirizzare le domande alla Ditta A. Manzoni e C., MILANO, Via della Sala; ROMA, stessa Casa, Via di Pietra, 91, che ne fa spedizione in tutta Italia verso rimessa anticipata. 499



# MAGNETISMO

**125,000** e più sono i consulti dati sino al presente anno dalla celebre sonnambula ANNA D'AMICO e migliaia di attestati rilasciati di ammalati felicemente curati, fanno bastante prova per attestare sempre più la fama che in unione al consorte, il tanto rinomato

**Magnetizzatore Prof. Pietro**

abbiasi acquistata. - Per ottenere un consulto magnetico dalla chiaroveggente Sonnambula

# A N N A

basta mandare da qualsiasi città una lettera che dichiari i principali sintomi della malattia che la persona soffre, due capelli, ed un vaglia postale di lire 5.20 per l'Italia, e per l'estero lire 10.25. Nel riscontro riceveranno il consulto col diagnostico e la ricetta più utile e necessaria per curarsi. Le lettere dirigerle al

**Professore PIETRO D'AMICO**

in Via Bizzoli già mercato di mezzo N. 3 Bologna (Italia) 3140

**ELISIR - DIECI - ERBE**

## DIECI ERBE

**ELISIR** stomatico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amaro, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie dirigenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie la nausea ed i ruli, calma il sistema nervoso, e non irrita momentaneamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato succedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutifere erbe del MONTE ORFANO da G. B. FRASSINE in Rovato (Bresciano).

Si prende solo, coll'acqua seltz, o caffè, la mattina e prima di ogni pasto.

Bottiglie da litro . . . . . L. 2.50  
 » da 1/2 litro . . . . . » 1.25  
 In fusti al Chilogramma (Etichette e capsule gratis) . . . » 2.00

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore  
**GIO. BATT. FRASSINE, in Rovato (Bresciano)**

Vendita in Padova presso il liquorista Delise e Caffè Michelotto

Vermifugo - Anticolerico

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano.

**ABBONAMENTO STRAORDINARIO DI SAGGIO**  
 COL 1° DICEMBRE 1883

# IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

APRIRÀ UN ABBONAMENTO STRAORDINARIO per il solo mese di Dicembre con premi speciali

|                                      |  |                                      |
|--------------------------------------|--|--------------------------------------|
| Tiratura quotidiana<br>Copie 100,000 | PREZZO D'ABBONAMENTO:<br>Milano a domicilio . . . L. 1 50<br>Franco di porto nel Regno » 2 —<br>Unione postale d'Europa » 3 35 | Tiratura quotidiana<br>Copie 100,000 |
|--------------------------------------|--|--------------------------------------|

Chi prenderà il suddetto abbonamento di saggio riceverà in DONO:

- 1° L'Almanacco illustrato del SECOLO per 1884. Un volume di oltre 80 pagine, in-8 grande, con circa 90 disegni.
- 2° Tutti i numeri che si pubblicheranno nel mese di Dicembre, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.
- 3° Lo splendido Supplemento mensile illustrato del SECOLO.
- 4° Il supplemento del SECOLO, contenente le appendici del nuovo romanzo **Il Re maledetto** di MANUEL FERNANDEZ Y GONZALES, pubblicate dal 23 al 30 Novembre.

Per abbonarsi inviare vaglia postale all'Ed. **EDOARDO SONZOGNO**, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

**Vigilietti da visita a L. 1,50 al cento**

**Linea regolare postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata**

**Servizio riunito quindicinale fatto dalle**

Società Italiana di Trasporti Marittimi  
**BAGGIO & C.**  
 Piazza Luccoli, N. 2 - GENOVA

SOCIETÀ  
**R. PIAGGIO e figlio**  
 Via S. Lorenzo, N. 8 - GENOVA

Il **1 GENNAJO** alle ore 10 antimeridiane partirà per Montevideo e Buenos Ayres toccando Barcellona il Vapore

## UMBERTO I.

della Società R. Piaggio e F. — Viaggio in 18 giorni

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.**

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo, numero 347 Genova.

La costipazione di testa è guarita immediatamente colla

## Nasalina Glaize

che leva prontamente l'acutezza del male, restituisce la respirazione nasale e previene i raffreddori di petto; 7 anni di successo. Scatola L. 1 — Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, e Roma, stessa casa, via di Pietra, 91. — In Padova nelle farmacie Cornelio, Pianeri Mauro. 201

AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE

# PEJO

Distinta con Medaglie alle Esposizioni Milano, Francoforte s/m 1881, e Trieste 1882.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale.

100 bottiglie acqua . . . L. 22. — ) L. 35.50  
 vetri e cassa . . . . . » 13.50

50 bottiglie acqua . . . L. 11.50 ) L. 19.—  
 vetri e cassa . . . . . » 7.50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore **G. Borghetti.**

In Padova deposito principale presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. **Lappo Antonio**, Piazzetta Pedrocchi, N. 534 A, e presso la Ditta **Pianeri Mauro e C.** e alle

farmacie Cornelio, Bernardi Durer e Bacchetti. 2992

## Elixir della salute

È provvidenziale che nuovi ritrovati concorrano a sollevare la umanità sofferente. Tale senza dubbio è l'**Elixir della salute** — liquore leggermente amaro — eccitante la digestione e l'appetito, febbrifugo, purgativo blando e depurativo del sangue.

Fu sperimentato efficacissimo nelle febbri specialmente malariche, nelle tarde e difficili digestioni, nella dispepsia, nei borborigmi di ventre e nel vincere la colica. È vermifugo, eccita la mestruazione, corregge gli umori, ed espelle le materie acri, billose mucose e corrosive. Preserva da malattie chiunque ad ogni mese ne prenda in tre mattine consecutive una bottiglia divisa in tre parti eguali.

Le raccomandano abbastanza il lungo esperimento, le guarigioni ottenute e le attestazioni di medici distintissimi.

Si acquista presso l'inventore **Rossi Domenico** in Baldovina (per Este).

In Padova presso le farmacie: **Luigi Cornelio** all'Angelo — **Camuffo** a S. Clemente N. 184 — Presso l'Amministrazione del giornale il **Bacchiglione**. — In Ferrara presso la farmacia **Bergami**, via Chiari N. 90 e la farmacia **Perelli**, Piazza Commercio, 36 38 — e presso **Federico Navarra** — In S. Biagio di Lendinara presso **Scotti Augusto**, droghiere e farmacista.

Prezzo L. 1 alla bottiglia. 2998